



# Corsi universitari per dentisti nei paesi in via di sviluppo

Presupposto per creare un servizio odontoiatrico solido e autosufficiente è l'organizzazione di corsi di formazione universitaria. Va in questa direzione l'attività di Smom onlus: dopo l'Uganda si lavora ora per il Burundi



► I primi odontotecnici laureati in Uganda

Smom Onlus in questi anni ha attivato oltre 50 progetti in paesi in via di sviluppo. Fra i risultati raggiunti c'è sicuramente il rafforzamento del sistema sanitario nazionale dell'Uganda, raggiunto grazie all'istituzione di un corso universitario triennale per la formazione di odontotecnici locali. E lo scorso gennaio alla Makerere University di Kampala, fra le cinque università più prestigiose africane, vi è stata la consegna dei primi diplomi di laurea.

Proseguendo su questa linea d'azione, in marzo l'associazione ha formalizzato un analogo intervento in Burundi, ponendo le basi per l'istituzione del primo corso universitario per dentisti presso l'Université de Ngozi. Il progetto prevede, oltre al percorso didattico, la ristrutturazione completa di un centro didattico-assistenziale in grado di garantire formazione agli operatori e un servizio odontoiatrico alla popolazione.

Per capire come verrà sviluppato il progetto, che sarà sostenuto dai dentisti italiani che decideranno di riservare il 5 per mille della loro dichiarazione dei redditi a Smom Onlus, abbiamo contattato il dottor Pino La Corte, presidente dell'associazione.

## Dottor La Corte, qual'è l'obiettivo del progetto Smom in Burundi?

Abbiamo la possibilità di formare una sorta di "Dental Therapist", figura presente anche in Gran Bretagna, ovvero operatori di salute pubblica capaci di curare e prevenire le patologie orali al termine di un corso triennale universitario. Con questo progetto saremo anche in grado di pianificare le future politiche sanitarie per la salute orale indirizzando il lavoro degli studenti sul territorio verso studi epidemiologici, screening e programmi terapeutici.

C'è piena sintonia con le autorità del Burundi, che ci sosterranno dal punto di vista politico e amministrativo, ben consci della carenza, o per meglio dire assenza, del servizio odontoiatrico nel Paese: nella capitale Bujumbura, dove vive il 5% di una popolazione di 10 milioni di abitanti, ad oggi ci sono solo dieci dentisti.

## In quali strutture prenderà forma?

L'ospedale regionale mette a disposizione circa 200 mq che noi ristruttureremo e attrezzaremo con cinque unità operative, un laboratorio, un'aula manichini e tutto quello che è necessario per l'attività clinica e didattica. Questo grazie a un pool di aziende italiane che hanno donato attrezzature nuove e metteranno a disposi-

zione i materiali di consumo. Il corso triennale è accreditato dall'Université de Ngozi. In totale avremo a disposizione sette "poltrone", considerando anche le due che abbiamo già reso operative all'ospedale di Mivo, città a 8 km da Ngozi, per l'assistenza alla popolazione e programmi di prevenzione e cura nelle scuole.

## Quanto costa il progetto e come riuscirete a finanziarlo?

Il progetto costerà circa 40.000 euro all'anno, necessari per sostenere i viaggi dei docenti e i costi di conduzione delle attività assistenziali con personale locale, tutor stranieri e studenti.

Contiamo molto sulla generosità dei colleghi odontoiatri e odontotecnici, ai quali chiediamo di donare il 5 per mille a Smom Onlus: avranno la certezza che questi fondi verranno indirizzati alla realizzazione di qualcosa di estremamente concreto e ben gestito, senza sprechi. Credo si possa realizzare un piccolo miracolo se il sistema odontoiatrico italiano saprà con Smom Onlus programmare e realizzare un intervento così importante di cooperazione allo sviluppo, sostenuto dalle aziende per le attrezzature, per le competenze dal sistema universitario e della professione e, infine, economicamente dalle libere donazioni di colleghi con il 5 per mille.

## Quale sarà invece il personale che prenderà parte all'iniziativa?

L'Università di Verona invierà docenti per le materie propedeutiche e l'Università di Milano invierà docenti specialistici.

Le attività assistenziali e formative saranno coordinate da un dentista burundese di Ngozi, che attualmente lavora a Parigi come tuttofare, non essendo riconosciuta la sua laurea in odontoiatria conse-

guita in Algeria. Favoriremo quindi il rientro di un migrante che, apprezzato con le sue competenze e la conoscenza del luogo in cui si opera, potrà sicuramente fare bene.

## Che futuro professionale avranno i neolaureati? In futuro dipenderanno economicamente dal volontariato straniero oppure dal loro Stato di provenienza?

Attualmente gli ospedali re-

gionali hanno presidi odontoiatrici condotti da infermieri generici che eseguono in genere solo estrazioni in condizioni igieniche immaginabili. Nel Paese col più alto indice di malnutrizione al mondo questo diventa un reale pericolo per la vita o di contrarre patologie estremamente più gravi di una carie. Quindi il sistema sanitario burundese grazie a questi funzionari di salute orale comunitaria potrà assistere

la popolazione e pianificare una politica di salute pubblica oggi non possibile. Inoltre la preparazione che gli studenti riceveranno sarà improntata a un'odontoiatria di comunità realizzata con riuniti portatili o senza attrezzi ruotanti, in modo da poter operare anche nei dispensari dei villaggi che costituiscono il reale sistema sanitario del Paese.

A. P.

PER SOSTENERE QUESTO E GLI ALTRI PROGETTI DI SMOM ONLUS PUOI DONARE IL TUO 5 PER MILLE

Codice Fiscale Smom Onlus: 97372180154

Per informazioni: Smom Onlus - Via A. Lecchi 9 - 20143 Milano  
Tel. 02.8322272 - segreteria@smomonlus.org - www.smomonlus.org  
www.facebook.com/SmomOnlus